

TELEGRAMMA IN PARTENZA

PARTENZA

MODULARIO
Min. A.E. 15

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avvio	Classifica	Urgenza	Tipo messaggio	
<input type="checkbox"/> in cifra	<input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> ORD	<input checked="" type="checkbox"/> TELEGRAMMA	N. prot. Sede
<input type="checkbox"/> in chiaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NOTA TELEGRAFICA	N. prot. Generale
<input type="checkbox"/> in chiaro per corriere	<input type="checkbox"/> RR	<input type="checkbox"/> USS	<input type="checkbox"/> TELESCRITTO	Roma;
	<input type="checkbox"/> S		D'AGOSTINO	Visto:
	<input type="checkbox"/> SS			(da riempire a cura del Centro Cifra)

(da riempire a cura dell'Ufficio mittente)

(da riempire a cura del Centro Cifra)

u
NATO 1084
5441/C
3 GIU. 1984

DEST

- INDIRIZZI IN CALCE -

RISERVATO

OGGETTO

*SESSIONE MINISTERIALE CONSIGLIO ATLANTICO
(WASHINGTON 29-31 MAGGIO 1984). A FIRMA BOTTAI.

MITTENTE

Pol. IV

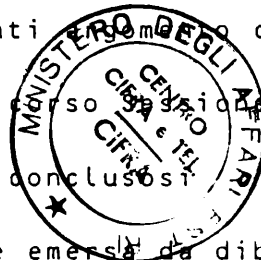
VISIONE

- Pol. V, VI e XIII; ECONOMICI

TESTO

URGENTE - RISERVATO

1. Rapporti Est-Ovest sono stati centrali discussioni svoltesi nel corso del nisteriale Consiglio Atlantico conclusosi 31 maggio. Posizione comune emersa da dibattito e messa in evidenza da documenti conclusivi est riaffermazione validità processo distensivo e necessità adoperarsi per suo sviluppo, sia pure tenendo conto aspetti difficili che hanno caratterizzato andamento processo stesso in ultimi quindici anni. Est certamente un fatto di notevole importanza che questo apprezzamento sostanzialmente positivo, e conseguente



RISERVATO

PARTENZA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

2.

RISERVATO

giudizio dato su opportunità approccio, al tempo stesso realistico e costruttivo, abbia ricevuto avallo unanime alleati, inclusi Stati Uniti.

2. Al fine dell'inclusione di tali segnali di apertura, da parte italiana è stata svolta con continuità nei mesi scorsi intensa azione di convincimento presso partners alleati in tutte le sedi multilaterali e bilaterali disponibili. Tale azione ha avuto un autorevole e, a nostro avviso, determinante momento per quanto riguarda posizione americana, evidentemente di fondamentale importanza, nel colloquio fra l'On. Ministro degli Affari Esteri e il Segretario di Stato Shultz che ha preceduto, la mattina del 29 maggio, l'apertura del Consiglio Atlantico. Ciò che ha condotto a questo risultato sono, insieme, la linearità del nostro impegno per quanto riguarda lo spiegamento riequilibrativo relativi all'insieme del rapporto Est-Ovest missilistico deciso dall'Alleanza e gli argomenti utilizzati dall'On. Ministro per convincere gli americani dell'opportunità di effettuare un gesto politico in direzione delle richieste sostenute dal Patto di Varsavia e in particolare dall'Unione Sovietica.

3. Documenti conclusivi contengono indicazioni significative di apertura nei confronti di taluni specifici temi

RISERVATO

PARTENZA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

3.

RISERVATO

proposti da Paesi Patto Varsavia. Esse riguardano principalmente riaffermazione principio rinuncia a minaccia aut impiego della forza e avvio di un dialogo su ricerche in corso in campo difese contro missili balistici.

Conclusioni, sia pure di principio, raggiunte in sede atlantica possono, a nostro avviso, aprire prospettive ulteriori concreti sviluppi. Occorre comprendere che al Consiglio Atlantico non era facile, per pressioni che si esercitano sui vari Governi, uscire dal clima di tesa polemica purtroppo prevalente sul piano Est-Ovest negli ultimi tempi (cui certamente non hanno giovato presso le opinioni pubbliche occidentali gesti come quello della non-partecipazione ai giochi olimpici). Tuttavia, un notevole sforzo è stato compiuto, con risultati che possono divenire sostanziali proprio in quel foro - la Conferenza di Stoccolma - che numerose capitali dell'Est avevano indicato come il più adatto, e proprio su un tema - il non uso della forza - che egualmente per i Paesi del Patto di Varsavia era divenuto, dopo la riunione di Budapest, apparentemente quello di maggiore rilievo.

Ci attendiamo quindi che a Stoccolma e su tutti i temi che ivi possano essere discussi, cioè non soltanto il

RISERVATO



PARTENZA

MODULARIO
Min. A.F. 15

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

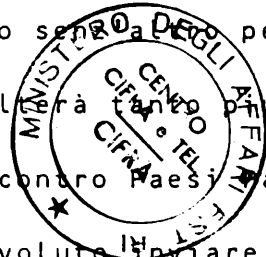
4.

RISERVATO

non uso della forza, ma anche le proposte occidentali sul rafforzamento delle misure di fiducia, si manifesti una reale disponibilità a un dialogo costruttivo da parte dei Paesi dell'Est, il che non vuole a nostro avviso dire rinuncia aprioristica alle proprie posizioni.

Infatti, molto lavoro resta da fare per definizione termini in cui discussione può essere avviata e forma che uno strumento di riaffermazione principio non uso forza potrà rivestire; e tale lavoro, che siamo sempre disposti a proseguire, risulterà tanto più costruttivo sarà riscontro Patto Varsavia a segnale positivo che si è voluto inviare.

4. In particolare per quanto riguarda sollecitazioni Patto Varsavia per riaffermazione rinuncia minaccia aut uso forza, indicazioni emerse da riunione Consiglio indicano avanzamento di un processo di maturazione al quale siamo riusciti ad acquisire, con diverse sfumature, principali alleati occidentali. Dato carattere altamente controverso sia del tema sia della eventualità di una sua discussione in ambito Conferenza Stoccolma, riteniamo che da parte atlantica sia stato effettuato passo importante in direzione che ci è stata ripetutamente indicata



RISERVATO

RISERVATO

PARTENZA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI RISERVATO

5.

da parte Paesi Patto Varsavia (in particolare nei colloqui bilaterali da noi svolti ad alto livello ad aprile a Budapest e a Mosca) come suscettibile contribuire sostanzialmente a miglioramento atmosfera dialogo Est-Ovest.

5. Per quanto riguarda problema sistemi difesa antimissilistici, ci sembra importante che offerte americane avviare scambi vedute con su rispettivi programmi di ricerca, avanzate in margine negoziato START e lavori Conferenza Disarmo Ginevra, siano state ribadite in comunicato conclusivo Consiglio Atlantico e si configurino pertanto come impegno Stati Uniti non solo nei confronti dell'URSS, ma anche degli alleati. Ci sembra che in tal modo siano state rafforzate condizioni per avvio costruttivo dialogo su questo tema cui sovietici, come sottolineato da Ministro Gromyko in conversazioni Mosca, affermano attribuire elevata priorità.



RISERVATO

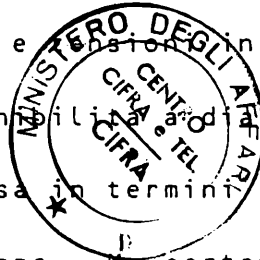
PARTENZA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI RISERVATO

6.

6. Dichiarazione su rapporti Est-Ovest costituisce d'altra parte nel suo insieme - soprattutto se si tiene conto suo significato di documento proiettato verso il futuro - importante contributo a ripresa dialogo costruttivo con l'Est. Affermazione solenne rinuncia a ricerca superiorità militare; elencazione terreni potenziale intesa con Paesi Est-europei, chiara enfasi posta su metodo negoziale per ricerca soluzioni a problemi pendenti sono tutti elementi che sottolineano volontà collettiva alleati superare attuale fase difficoltà e tensioni in rapporti Est-Ovest. Naturalmente disponibilità dialogo non significa e non deve essere intesa in termini concessioni unilaterali su problemi sicurezza. Ma certamente dichiarazione sviluppa, senza riserve da parte singoli alleati inclusi Stati Uniti, linea di sostanziale apertura espressa in dicembre con dichiarazione Bruxelles e successivamente collaudata in occasione apertura lavori Conferenza Stoccolma.

7. V.S. vorrà, nei modi più opportuni e ad adeguato livello, svolgere costà, non appena possibile, passo informativo da parte italiana sui risultati della riunione di Washington. In tale occasione vorrà valorizzare



RISERVATO

RISERVATO

PARTENZA

MODULARIO
Min. A. E. 15

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI RISERVATO

7.

considerazioni sopra svolte, aggiungendo che anche sul piano bilaterale siamo pronti a proseguire dialogo su questi temi fondamentali.

INDIRIZZATO A ITALDIPL: BERLINO - BUCAREST - BUDAPEST - MOSCA - PRAGA - SOFIA - VARSAGIA per conoscenza: ITALDIPL: BELGRADO - BERNA - STOCCOLMA - VIENNA.



RISERVATO